

Gli atleti azzurri ai Giochi Olimpici Estivi e Invernali –

Bero / Berte

Beroldi → Bertelé (10 schede)

BEROLDI, Pier Carlo [1]

Tiro a segno

(n. Pieve del Cairo, Pavia, 8 Giu 1928; 1.75x77)

- **1960 Pistola libera, 50 m:** [6-9] Finale (23.) 532.

→ Club: TSN Vigevano.

BERRA, Franco [1]

Canottaggio

(n. Magenta, Milano, 7 Mag 1972; 1.88x84)

- **2000 Otto:** [24-9] Finale (4.) 5'35"37;
(G.Cascone, F.Berra, M.Palmisano, M.Penna, V.Pinton, R.Leonardo, A.Corona, L.Ghezzi, tim. G.Iannuzzi). –
[20-9] Rcp. Bt. (2.) 5'41"23;
[18-9] Bt. (5.) 5'39"69.

→ Club: Marina Mil. Sabaudia.

BERRADI, Rachid [1]

Atletica

(n. Meknes, MAR, 29 Ago 1975; 1.76x56)

- **2000 10.000 m:** [25-9] Finale (17.) 28'45"96. –
[22-9] 2-Bt. (12.) 28'01"18.

→ Club: Co-Ver AVO Crevoladossola.

BERRUTI, Aroldo [1]

Pallanuoto

Ruolo: Centroboa.

(n. in Liguria, 1902)

- **1924 Torneo a 13 squadre:** [13/20-7] n.class.
Bilancio di squadra: 0v/0p/1s.
Bilancio indiv.: 1 inc.
I Turno, [13-7] c. Swe 0-7.

→ Club: Società Sportiva Sturla.

BERRUTI, Livio [3] – ①

Atletica

(n. Torino, 19 Mag 1939; 1.81x66)


- **1960 200 m:** [3-9] **ORO**, 20"5/<2,0 (20"62). –
[2-9] 7-Bt. (1.) 21"0/? (21"14);
[2-9] 4-Qt. (1.) 20"8/0,0 (20"91);
[3-9] 2-Sf. (1.) 20"5/<2,0 (20"65).
4x100 m: [8-9] Finale (4.) 40"3 (40"33);
(A.Sardi, P.G.Cazzola, S.Giannone, L.Berruti). –
[7-9] 2-Bt. (1.) 40"0 (40"16);
[8-9] 2-Sf. (2.) 40"2 (40"29).

(Nota. Il quartetto britannico, terzo con lo stesso tempo dell'Italia (ma con un centesimo in meno al cronometraggio automatico: 40"32), aveva effettuato un cambio "fuori zona", come dimostravano le riprese cinematografiche; tuttavia i dirigenti italiani, per dovere di ospitalità, rifiutarono di presentare il reclamo che avrebbe assegnato agli azzurri la medaglia di bronzo).

→ Club: FFOO Padova – All.: Peppino Russo.

- **1964 200 m:** [17-10] Finale (5.) 20"8/-0,8 (20"83). –
[16-10] 8-Bt. (1.) 21"1/0,2 (21"11);
[16-10] 1-Qt. (2.) 21"2/-0,8 (21"24);

- [17-10] 2-Sf. (2.) 20"7/0,5 (20"78).
4x100 m: [21-10] Finale (7.) 39"5 (39"54);
 (L.Berruti, E.Preatoni, S.Ottolina, P.Giannattasio). –
 [20-10] 1-Bt. (1.) 39"7 (39"74);
 [20-10] 2-Sf. (1.) 39"6 (39"63).
 → Club: GS Carpano Torino.
- **1968 200 m:** [15-10] 2-Qt. (6.) 21"1/0,0 (21"01). –
 [15-10] 1-Bt. (4.) 21"0/0,0 (21"06).
4x100 m: [20-10] Finale (7.) 39"2 (39"22);
 (S.Ottolina, E.Preatoni, A.Sguazzero, L.Berruti). –
 [19-10] 3-Bt. (5.) 41"5 (41"59);
 [19-10] 2-Sf. (4.) 39"4 (39"46).
 → Club: CUS Torino.

 Primo europeo capace di vincere i 200 metri alle Olimpiadi e nel modo più autorevole, con due successivi record mondiali. Al suo nome è legato l'ultimo periodo romantico dell'atletica, quando le doti naturali e il talento prevalevano ancora sulle alchimie in chiaroscuro di allenamenti fin troppo esasperati. Si allenò sempre con misura e i carichi di lavoro ai quali si sottopose appaiono modesti anche se misurati col metro del suo tempo. Tuttavia per alcuni anni fu il miglior velocista al mondo sulla "distanza della verità", come si chiamava il mezzo giro. La sua dote precipua era un'azione di corsa facile e mai contratta. Il suo modo di affrontare la curva, senza alcuna interruzione di ritmo, è rimasto proverbiale. Partente mediocre, ma curvista sopraffino, riusciva ad esprimere la velocità maggiore proprio all'ingresso in rettilineo, proprio dove gli avversari dovevano dannarsi per trovare un accettabile assetto di corsa. Nato in una benestante famiglia vercellese, fisico filiforme, prodotto dello sport scolastico (studente al Liceo Cavour di Torino, venne avviato all'atletica dal prof. Melchiorre Bracco), si rivelò a diciannove anni impossessandosi del record italiano dei 100 (10"3). Alla vigilia di Roma, presentò il suo biglietto da visita correndo due volte in un mese i 200 in 20"7 (a 2/10 dall'allora limite mondiale), convincendo il coach Giuseppe Russo a schierarlo solo sui 200 metri (benché in primavera, con 10"2, avesse eguagliato il record europeo dei 100). Aprì la sua carrellata sulla pista in tennisolite dell'Olimpico vincendo il 2 settembre la batteria in 21"0 ed il "quarto" in 20"8. Il giorno seguente, in semifinale, affrontò i tre uomini che all'epoca detenevano contemporaneamente con 20"5 il record mondiale: l'inglese Peter Redford e gli statunitensi Ray Norton e Stone Johnson. Una curva formidabile e un'azione continua in rettilineo gli consentirono di metterli in fila alle proprie spalle, eguagliando il loro primato mondiale. Berruti impiegò le due ore che lo separavano dalla finale scaricando la tensione con un lungo sonno. Ed ecco la finale, sabato 3 settembre, ore 18,00. Dalla seconda alla settima corsia i finalisti vennero schierati in quest'ordine: il polacco Marian Foik, il francese del Senegal Abdoulaye Seye, Johnson, Berruti, Norton e il terzo americano, Lester Carney. Al via, Berruti volò sulla curva come non aveva mai fatto prima, uscì nel rettilineo con un vantaggio decisivo e vinse con largo margine. Il tempo fu ancora 20"5 (20"62 in termini "automatici", mentre in semifinale era stato 20"65). Alle sue spalle Carney (20"6/20"69) precedette Seye (20"7/20"83), Foik (20"8/20"90), Johnson (20"8/20"93) e Norton (20"9/21"09) per la più veloce corsa sui 200 metri disputata fino a quel momento. L'anno seguente, il rendimento di Berruti si mantenne ancora elevato, permettendogli di rimanere primo al mondo sulla sua distanza preferita e primo in Europa sui 100 metri. Negli anni seguenti, malgrado un impegno ridotto e saltuario, riuscì ancora a classificarsi quinto (e primo europeo) ai Giochi del 1964. Al Messico, nel '68, disputò con la 4x100 la sua terza finale olimpica, un primato raro per uno sprinter.

BERSANI, Gianfranco [1]

Basket

Ruolo: Ala.

(n. Bologna, 2 Gen 1919 – m. Bologna, 19 Dic 1965)

- **1948 Torneo a 23 squadre:** [30-7/13-8] Class. finale (17.). –
 Bilancio di squadra: 4v/4s.
 Bilancio indiv.: 6 inc., 15 punti.
 Qlf., [30-7] c. Can 37-55; [31-7] c. Hun 19-52; [3-8] c. Uru 34-46.
 Classif., 17°-23° posto: Qt., [7-8] c. Irq 77-28.
 [10-8] Sf., c. Egy 35-33 dts (29-29).
 [13-8] Fin. 17° posto: c. Chn 54-38.
 → Club: SEF Virtus Bologna.

BERSANI, Giuseppina [1]

Scherma

(n. Piacenza, 27 Ago 1949; 1.70x57)

- **1972 Fioretto a squadre:** [8-9] Finale (4.);
 (M.C.Collino 5 inc., G.Lorenzoni 5, A.Ragno 5, R.Der-Cipriani 4, G.Bersani 1). –
 [7-9] Il Turno, c. Usa 10-6 (Ragno 3-1, Lorenzoni 3-1, Collino 3-1, Bersani 1-3).
 → Club: Cassa di Risparmio Milano.

BERTAZZO, Simone [2] *

Bob

Posizione: Pilota.

(n. Pieve di Cadore, Belluno, 19 Ago 1982; 1.85x98)

- **2006 Bob a due:** [18/19-2] Finale (9.) 3'45"15;
(Ita-1: S.Bertazzo, M.Torchio).
Bob a quattro: [24/25-2] Finale (12.) 3'42"84;
(Ita-1: S.Bertazzo, S.Romanini, M.Torchio, O.Sacco)
→ Club: CS Carabinieri.
- **2010 Bob a due:** [20/21-2] Finale, squal. I manche;
(Ita-1: S.Bertazzo, S.Romanin).
Bob a quattro: [26/27-2] Finale (9.) 3'26"25;
(Ita-1: S.Bertazzo, D.Santarsiero, S.Romanin, M.Turri).
→ Club: CS Carabinieri.

BERTAZZOLO, Riccardo [1]

Pugilato

(n. Venezia, 4 Lug 1903; 1.83x79 – m. 4 Mar 1975)

- **1924 Massimi (+79,38 kg):** [18-7] Finale (=5.). –
[16-7] Ott., b. C.O'Kelly (Gbr) a.p.;
[18-7] Qt., bt. da O.von Porat (Nor) ko 3°r.
Nota. Qualche testo riporta la data di nascita come 18 Feb 1904.
→ Club: xxx.

BERTELÈ, Stefania [1] *

Pattinaggio di figura

(n. Milano, 22 Giu 1957; 1.52x46)

- **1976 Danza su ghiaccio:** [9-2] Finale (16.) p. 166,22;
(S.Bertelè, W.Cecconi).
→ Club: Skating Club Ambrosiano.